



UNIONE EUROPEA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

REGIONE SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. Fermi"

Via L. Sturzo 1-

94010 Catenanuova (EN)

Tel/FAX 093575435 C.F. 80001800863

e-mail: enic80600g@istruzione.it / enic80600g@pec.istruzione.it

sito web: www.fermicatenanuova.gov.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) A.S. 2017 /2018

Approvato il 31/10/2017 dal Commissario per l'amministrazione straordinaria in seguito all'accorpamento dell'I.C. "F. Ansaldo" di Centuripe all'I.C. "E. Fermi" di Catenanuova.

Responsabile del Piano Di Miglioramento

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Agata Rainieri

Indice

Sommario

Sezione 1

1. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

1.1 Obiettivi di processo

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Sezione 2

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Sezione 3

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

3.2 Tempi di attuazione delle attività

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di

Processo

Sezione 4

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell'anno scolastico in corso si è proceduto all'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "Filippo Ansaldo" di Centuripe all'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Catenanuova. Dalla disamina dei Rapporti di Autovalutazione (RAV) relativi al precedente anno scolastico delle due istituzioni, è

emersa una sostanziale condivisione delle criticità riscontrate e di conseguenza una comune individuazione delle eventuali piste di miglioramento, delle finalità e dei traguardi da perseguire, degli obiettivi di processo e delle azioni da continuare o intraprendere.

Fin dai primi giorni del mese di settembre il gruppo di lavoro designato alla revisione del PDM e del PTOF, dopo un'attenta analisi comparativa dei documenti di ciascuna Istituzione scolastica, ha proceduto all'armonizzazione degli stessi, al fine di operare in un'ottica unitaria, senza tralasciare le peculiari esigenze di ciascuna sede scolastica (Catenanuova e Centuripe).

SEZIONE 1

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel rapporto di autovalutazione (RAV)

DESCRIZIONE DEI PROCESSI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	CRITICITA' INDIVIDUATE/ PISTE DI MIGLIORAMENTO
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Area 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione
	Si evidenzia l'esigenza di una maggiore condivisione fra i docenti dei Dipartimenti in verticale, sia per la progettazione didattica, sia per la valutazione degli apprendimenti.
	Area 3 A.2 Ambiente di apprendimento
	L'Istituto attua parzialmente modalità didattiche innovative (classi aperte, apprendimento cooperativo, uso di strumenti informatici...). In particolare, il plesso di scuola Primaria di via Leopardi a Centuripe, lo scorso anno scolastico, ha subito il furto delle LIM e dei computer e si trova, pertanto, sprovvisto di adeguate attrezzature informatiche. In generale, è avvertita dalla maggior parte dei docenti la necessità di acquisire ulteriori competenze specifiche.
	Area 3A.4 Continuità e orientamento
	Necessità di maggiore condivisione tra docenti di ordini scolastici diversi, appartenenti alle due sedi scolastiche (Catenanuova e Centuripe)
	Area 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
	Necessità di promuovere la formazione dei docenti su tematiche specifiche riferite alla costruzione di prove oggettive strutturate e semistrutturate e alla valutazione delle competenze
COMPETENZE EUROPEE	Area 2.2 Risultati delle prove standardizzate nazionali
	-Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è in alcuni casi inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La criticità è riferita soprattutto all'ambito matematico delle classi di Scuola Primaria - Anche i risultati a distanza degli ex studenti della scuola (prove INVALSI somministrate al secondo anno di Scuola Secondaria) non sono in linea con i riferimenti di area e nazionali
RISULTATI DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE	Nella sede di Catenanuova è stato già attivato un percorso di potenziamento/consolidamento delle competenze in lingua inglese finalizzato all'acquisizione della certificazione TRINITY. Si ritiene necessario attivare tale percorso anche nella sede di Centuripe, sulla base della disponibilità finanziaria dei genitori
	Potenziare la verticalità e lo scambio di buone pratiche.

PRIORITA' e TRAGUARDI

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Attivare interventi precoci a partire della Scuola dell'Infanzia per migliorare gli esiti nelle abilità di base	Innalzamento delle competenze personali e della capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica del life long learning
	Risolvere le criticità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica (primaria e secondaria di primo	Ridurre ulteriormente la distanza dai benchmark esterni

	grado)	
Competenze chiave europee	Consolidare e potenziare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua straniera) e logico-matematiche	Aumentare il numero degli alunni che si collocano nei livelli intermedio e avanzato nelle prove INVALSI.
	Potenziamento delle competenze digitali	Utilizzare e produrre strumenti alternativi di comunicazione. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'approfondimento disciplinare

1.1 OBIETTIVI DI PROCESSO

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Rivedere curriculum e criteri di valutazione in verticale per rendere più incisiva la didattica e più equa la valutazione degli esiti scolastici	x	
	2. Progettazione e somministrazione di prove oggettive strutturate in ingresso, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese, per classi parallele, al fine di monitorare l'azione didattica e l'effettiva acquisizione delle competenze didattiche di base da parte degli allievi	x	
Ambiente di apprendimento	Utilizzare ambienti di apprendimento predisposti per un'offerta formativa più incisiva ed efficace		x
Inclusione e differenziazione	Potenziare processi di inclusione per gli alunni stranieri da poco in Italia (plessi di Catenanuova)	x	x
Continuità e orientamento	Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni		X
	Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola condividendone aspetti formativi e conoscenze	x	
	Potenziare la capacità dei docenti di progettare su obiettivi comuni e di condividere le buone pratiche adottate	x	
	Attivare uno sportello di ascolto aperto ad alunni e genitori		x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere ulteriori attività di formazione sulla costruzione di prove oggettive strutturate o semistrutturate, sulla valutazione per competenze e sull'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica	x	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare ulteriormente i rapporti con il territorio attraverso il coinvolgimento di soggetti in attività culturali promosse dalla scuola		X
	Promuovere attività di formazione per i genitori		x

1.2 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità e dell'impatto

Obiettivi di processo Elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1. Rivedere curriculum e criteri di valutazione in verticale per rendere più incisiva la didattica e più equa la	5	5	25

valutazione degli esiti scolastici			
2.Progettazione e somministrazione di prove oggettive strutturate in ingresso, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese, per classi parallele, al fine di monitorare l'azione didattica, l'effettiva acquisizione delle competenze didattiche di base da parte degli allievi e al fine di ridurre la varianza tra classi parallele negli esiti delle provestandardizzate e la dispersione scolastica	5	5	25
3.Utilizzare ambienti di apprendimento predisposti per un'offerta formativa più incisiva ed efficace	4	5	20
4.Potenziare processi di inclusione per gli alunni stranieri da poco in Italia (plessi di Catenanuova)	3	5	15
5.Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni	4	3	12
6.Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola condividendone aspetti formativi e conoscenze	5	5	25
7.Potenziare la capacità dei docenti di progettare su obiettivi comuni e di condividere le buone pratiche adottate	3	5	15
8.Attivare uno sportello di ascolto aperto ad alunni e genitori	3	4	12
9.Promuovere ulteriori attività di formazione sulla costruzione di prove oggettive strutturate o semistrutturate, sulla valutazione per competenze e sull'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica	4	5	20
10.Potenziare ulteriormente i rapporti con il territorio attraverso il coinvolgimento di soggetti in attività culturali promosse dalla scuola	4	4	16
11.Promuovere attività di formazione per i genitori	3	5	15

1.3 ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1) Rivedere curricolo e criteri di valutazione in verticale per rendere più incisiva la didattica e più equa la valutazione degli esiti scolastici	Revisione del curricolo verticale in modo da risultare funzionale alla <i>mission</i> e alla <i>vision</i> dell'Istituzione Scolastica Revisione e condivisione di criteri di valutazione in verticale	Rispetto dei tempi pianificati per la revisione del curricolo verticale e dei criteri di valutazione in verticale	Verbali lavori di gruppo
2)Progettazione e somministrazione di prove oggettive strutturate in ingresso, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese, per classi parallele, al fine di monitorare	Verifica oggettiva uniforme per tutte le classi parallele dell'Istituto. Individuazione di condizioni problematiche per riprogettare percorsi formativi.	- Rispetto dei tempi pianificati per costruire,somministrare e analizzare le prove oggettive comuni - Incremento delle risposte corrette degli alunni rispetto alla precedente rilevazione - Percentuale significativa di alunni	- Verbali commissioni - Prove oggettiveelaborate su modello dei Test INVALSI o MT - Tabulazione degli esiti delle verifiche oggettive per classiparallele

l'azione didattica e l'effettiva acquisizione delle competenze didattiche di base da parte degli allievi e al fine di ridurre la varianza tra classi parallele negli esiti delle prove standardizzate e la dispersione scolastica	Miglioramento delle competenze degli alunni in matematica, in italiano e in lingua inglese.	che migliorano le competenze di matematica, di italiano e di inglese - Progressiva riduzione della distanza, nelle prove standardizzate, dai benchmark esterni	- Comparazione dei risultati delle prove oggettive
3) Utilizzare ambienti di apprendimento predisposti per un'offerta formativa più incisiva ed efficace	- Maggiore coinvolgimento degli alunni nel processo di insegnamento/apprendimento - Sviluppo delle competenze disciplinali e trasversali - Maggiore inclusione	- Indicatori di frequenza scolastica - miglioramento degli esiti nelle prove strutturate in italiano, matematica e inglese - indicatore di gradimento espresso dagli alunni rispetto ad attrezzature e strutture utilizzate	- Rilevazione dei dati di frequenza attraverso il registro elettronico - questionario di gradimento - griglie di valutazione delle prove strutturate
4) Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola condividendo aspetti formativi e conoscenze	Funzionale condivisione degli obiettivi da conseguire e delle strategie per raggiungerli, con il conseguente superamento di un atteggiamento autoreferenziale	- programmazione delle attività didattiche nell'ottica della continuità del processo educativo - percezione della professionalità dei docenti	- Questionario di autovalutazione finale
5) Promuovere attività di formazione per la costruzione autonoma di prove oggettive strutturate e semistrutturate	Acquisizione di competenze di progettazione di prove di verifica oggettive, strutturate e semistrutturate	Percentuale del personale docente che partecipa alla formazione ($\geq 80\%$). Gradimento espresso dai docenti sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività formativa ($\geq 70\%$).	- Registro delle presenze. - Questionario di gradimento.

SEZIONE 2

AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

1° OBIETTIVO DI PROCESSO: Rivedere curriculum e criteri di valutazione in verticale per rendere più incisiva la didattica e più equa la valutazione degli esiti scolastici

Azione prevista : Costituzione di Commissioni per ambiti disciplinari in verticale, per rivedere il curriculum verticale della nostra Scuola e i criteri di valutazione.	
Effetti positivi a medio termine	Collaborazione, confronto, scambi professionali, condivisione didattica tra i docenti.
Effetti negativi a medio termine	Nessuno
Effetti positivi a lungo termine	Sviluppo di una progettazione didattico-educativa efficace e personalizzata. Riduzione di atteggiamenti ai autoreferenzialità

Effetti negativi a lungo termine	Non prevedibili.
----------------------------------	------------------

2° OBIETTIVO DI PROCESSO: Progettazione e somministrazione di prove oggettive strutturate in ingresso, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese, per classi parallele, al fine di monitorare l'azione didattica, l'effettiva acquisizione delle competenze didattiche di base da parte degli allievi al fine di ridurre la varianza tra classi parallele negli esiti delle prove standardizzate e la dispersione scolastica

1 °Azione prevista : Costituzione di Commissioni per classi parallele per analizzare <i>format</i> di prove oggettive (Prove Invalsi, Test MT- AC-MT), strutturare prove oggettive e griglie di valutazione.	
Effetti positivi a medio termine	-Collaborazione, confronto, scambi professionali, condivisione didattica tra i docenti. -Uso degli esiti valutativi per regolare i percorsi, i curricula, le azioni didattiche nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa
Effetti negativi a medio termine	Rischio di sopravvalutazione dei dati quantitativi rilevati dalle prove a discapito di dati qualitativi
Effetti positivi a lungo termine	-Riduzione delle distorsioni valutative tra le varie classi -Coerenza tra progettazione valutazione e autovalutazione
Effetti negativi a lungo termine	Non prevedibili.

2 °Azione prevista: Somministrazione, per classi parallele, di prove oggettive. Analisi di risultati, pianificazione di interventi didattici.	
Effetti positivi a medio termine	-Valutazione oggettiva per classi parallele. -Individuazione di criticità per riprogettare nuovi percorsi ai fini del miglioramento e del potenziamento delle competenze degli alunni. -Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni. -Migliore raccordo tra i docenti per una efficace condivisione di percorsi e contenuti.
Effetti negativi a medio termine	Rischio di privilegiare nella valutazione il prodotto e di non attenzionare i processi di apprendimento.
Effetti positivi a lungo termine	-Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni. -Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni. -Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Effetti negativi a lungo termine	Rischio di sopravvalutazione di dati quantitativi a discapito di quelli qualitativi. Concentrazione dell'attenzione dei docenti solo su alcune dimensioni del processo formativo degli alunni.
----------------------------------	---

3°OBIETTIVO DI PROCESSO:Utilizzare ambienti di apprendimento predisposti per un'offerta formativa più incisiva ed efficace

1ª Azione prevista: Recupero delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese per classi parallele finalizzato al miglioramento delle prove INVALSI	
Effetti positivi a medio termine	-Progettazione di interventi didattici funzionali alle richieste dei diversi stili cognitivi degli alunni -Uso flessibile, efficace ed efficiente degli spazi, delle risorse materiali ed umane
Effetti negativi a medio termine	Non prevedibili
Effetti positivi a lungo termine	-Successo formativo degli studenti
Effetti negativi a lungo termine	Nessuno

2ª Azione prevista: Potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese (Partecipazione a concorsi esterni e certificazione Trinity)	
Effetti positivi a medio termine	-Progettazione di interventi didattici funzionali alle richieste dei diversi stili cognitivi degli alunni eccellenti
Effetti negativi a medio termine	-Non prevedibili
Effetti positivi a lungo termine	-Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze -Certificazione esterna
Effetti negativi a lungo termine	Nessuno

4°OBIETTIVO DI PROCESSO: Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola condividendone aspetti formativi e conoscenze

Azione prevista: Istituzione di Commissioni di lavoro tra docenti delle classi-ponte	
Effetti positivi a medio termine	-Condivisione della progettazione educativo-didattica -Scambi professionali e riduzione di atteggiamenti di autoreferenzialità
Effetti negativi a medio termine	Non prevedibili
Effetti positivi a lungo termine	-Sviluppo di una progettazione didattico-educativa più efficace e attenta alle esigenze di tutti e di ciascuno
Effetti negativi a lungo termine	Non prevedibili

5°OBIETTIVO DI PROCESSO: Promuovere ulteriori attività di formazione sulla costruzione di prove oggettive strutturate o semistrutturate, sulla valutazione per competenze e sull'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica

Azione prevista: Attività di formazione per la progettazione di prove oggettive con esperti esterni	
Effetti positivi a medio termine	Miglioramento delle competenze professionali dei docenti
Effetti negativi a medio termine	Non prevedibili
Effetti positivi a lungo termine	-Consolidare le competenze professionali dei docenti - Migliorare la percezione positiva della professionalità dei docenti
Effetti negativi a lungo termine	Non prevedibili

EFFETTI DELLE AZIONI RAPPORATI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

Caratteri innovativi dell'obiettivo n.1	Connessione con un quadro di riferimento
---	--

<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di condizioni problematiche - Riprogettazione di percorsi formativi personalizzati finalizzati al miglioramento delle competenze degli alunni. 	<p>Azioni connesse ai seguenti obiettivi della legge 107/2015 :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione. ▪ Potenziamento dell'inclusione scolastica e per realizzare pienamente il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. ▪ Individuazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
--	---

<p>Caratteri innovativi degli obiettivi n.2-3-4</p>	<p>Connessione con un quadro di riferimento</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di condizioni problematiche per riprogettare percorsi formativi personalizzati finalizzati al miglioramento delle competenze degli alunni. - Consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni. 	<p>Azioni connesse ai seguenti obiettivi della legge 107/2015</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione. ▪ Potenziamento dell'inclusione scolastica per la piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. ▪ Individuazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo n.5</p>	<p>Connessione con un quadro di riferimento</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di cognizioni pedagogico-didattiche relative alla progettazione di prove di verifica oggettive strutturate e semstrutturate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie educative ▪ Quadri di riferimento INVALSI

3.PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

OBIETTIVO DI PROCESSO n.1: Rivedere curricolo e criteri di valutazione in verticale per rendere più incisiva la didattica e più equa la valutazione degli esiti scolastici

3.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Revisione curricolo verticale - revisione dei criteri di valutazione in verticale		Nessuno	
Personale ATA				
Altre figure				

3.2 Tempistica delle attività a. s. 2017/2018

Attività	Sett.	Ott	Nov- Dic	Gen.	Feb.	Mar.	Ap.	Mag.	Giug.
Costituzione di Commissioni la revisione di un curricolo verticale condiviso.	x								
Elaborazione e condivisione collegiale del curricolo verticale rivisto.		x							
Costituzione della commissione in verticale per la progettazione di criteri di valutazione	x								
Elaborazione e condivisione collegiale dei criteri di valutazione in verticale		x							

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione
-Primi dieci giorni di settembre	Rispetto della tempistica per rivedere criteri di valutazione in verticale	Verbale riunioni della commissione di lavoro
-Primi quindici giorni di ottobre	Condivisione criteri di valutazione in verticale in seno al collegio dei docenti	Verbale CD
LEGENDA		
<p>Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti</p> <p>Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa</p> <p>Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti</p>		

OBIETTIVO DI PROCESSO n.2: Progettazione e somministrazione di prove oggettive strutturate in ingresso, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese, per classi parallele, al fine di monitorare l'azione didattica e l'effettiva acquisizione delle competenze didattiche di base da parte degli allievi

3.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Strutturazione prove - Correzione prove - Interventi didattici	100	€ 1 750	- Fondi ministeriali - Fondo Istituzione scolastica - Finanziamenti per l'autonomia scolastica
Personale ATA				
Altre figure				

3.2 Tempistica delle attività a. s. 2017/2018

Attività	Sett.	Ott	Nov- Dic	Gen.	Feb.	Mar.	Ap.	Mag.	Giug.
Costituzione di Commissioni per classi parallele per analizzare format di prove oggettive (Prove Invalsi, Test MT- AC-MT), strutturare prove oggettive e griglie di valutazione.	X				X			X	
Somministrazione, per classi parallele, di prove oggettive in ingresso, in itinere e finale.		X			X			X	
Analisi dei risultati ed eventuale revisione della progettazione didattica			X			X			X

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione
I prova iniziale Ottobre 2017	Rispetto della tempistica Lettura e analisi degli esiti delle prove strutturate di Italiano, matematica e Lingua Inglese	Verbali delle commissioni di lavoro. Prove oggettive elaborate. Tabulazione dei risultati delle verifiche oggettive per classi parallele.
II prova in itinere: Febbraio 2018	Rispetto della tempistica Lettura e analisi degli esiti delle prove strutturate di Italiano, matematica e Lingua Inglese (% di miglioramento) Eventuale revisione della progettazione didattica e pianificazione di interventi di recupero e/o consolidamento	Verbali delle commissioni di lavoro. Prove oggettive elaborate. Tabulazione dei risultati delle verifiche oggettive per classi parallele. Comparazione degli esiti con quelli rilevati precedentemente

Prova finale: primi quindici dimaggio 2018	Rispetto dei tempi pianificati per strutturare, somministrare e analizzare le prove oggettive comuni. Incremento delle risposte corrette rispetto alla precedente rilevazione (>min 2%). Percentuale degli alunni che presentano miglioramenti nell'apprendimento.	Verbali delle commissioni di lavoro. Tabulazione degli esiti delle verifiche oggettive per classi parallele. Comparazione degli esiti con quelli rilevati precedentemente.
---	---	--

LEGENDA

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

3°OBIETTIVO DI PROCESSO: Utilizzare ambienti di apprendimento predisposti per un'offerta formativa più incisiva ed efficace

3.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Docenti	Progetto recupero Progetto « Valorizzazione eccellenze »	€ 3600	- Fondi ministeriali - Fondi regionali - FIS - Finanziamenti per l'autonomia scolastica
Consulenti			
Attrezzature			
Servizi			
Altro		€ 1000	- Fondi ministeriali - Fondi regionali - FIS - Finanziamenti per l'autonomia scolastica

3.2 Tempistica delle attività a. s. 2017/2018

Attività	Sett.	Ott	Nov-Dic.	Gen	Feb.	Mar.	Ap.	Mag.	Giug.
Recupero delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese per classi parallele finalizzato al miglioramento delle prove INVALSI			X			X	X		
Potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese (Partecipazione a concorsi esterni e certificazione Trinity)		X	X			X		X	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione
Febbraio	-Rispetto dei tempi pianificati. -Percentuale (min. 2%) di alunni che migliorano nella seconda somministrazione di prove strutturate di Italiano, matematica e Inglese	-Registro presenze -Griglie di valutazione delle prove strutturate
Ultimi quindici giorni di maggio	Rispetto dei tempi pianificati. -Percentuale (min. 2%) di alunni che migliorano nella terza somministrazione di prove strutturate di Italiano, matematica e Inglese	- Registro delle presenze -Griglie di valutazione delle prove strutturate

LEGENDA

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

4°OBIETTIVO DI PROCESSO: Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola condividendone aspetti formativi e conoscenze

3.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Strutturazione prove - Correzione prove - Interventi didattici	100	€ 1 750	- Fondi ministeriali - Fondo Istituzione scolastica - Finanziamenti per l'autonomia scolastica
Personale ATA				
Altre figure				

3.2 Tempistica delle attività a. s. 2017/2018

Attività	Sett.	Ott	Nov-Dic	Gen.	Feb.	Mar.	Ap.	Mag.	Giug.
Screening sulle competenze (somministrazione batteria MT e AC/MT) alunni di 5 anni scuola dell'Infanzia								X	X
Costituzione gruppi di lavoro per la formazione delle classi di scuola Primaria (docenti della Scuola dell'Infanzia e docenti di scuola Primaria)	X								
Costituzione gruppi di lavoro per la formazione delle classi di scuola Secondaria (docenti della Scuola Primaria e docenti di scuola Secondaria) e per il raccordo didattico	X								

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione
Somministrazione batteria MT e AC/MT) alunni di 5 anni scuola dell'Infanzia : maggio 2018	Rispetto della tempistica Lettura e analisi degli esiti delle prove	Verbali commissioni Tabulazione dei risultati
Costituzione gruppi di lavoro per la formazione delle classi di scuola Primaria (docenti della Scuola dell'Infanzia e docenti di scuola Primaria) : Settembre 2017 prima dell'inizio delle lezioni	Rispetto della tempistica	Verbali commissioni.
Costituzione gruppi di lavoro per la formazione delle classi di scuola Secondaria (docenti della Scuola Primaria e docenti di scuola Secondaria) e per il raccordo didattico : Settembre 2017 prima dell'inizio delle lezioni	Rispetto della tempistica	Verbali commissioni
LEGENDA		
<p>Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti</p> <p>Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa</p> <p>Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti</p>		

5°OBIETTIVO DI PROCESSO: Promuovere ulteriori attività di formazione sulla costruzione di prove oggettive strutturate o semistrutturate, sulla valutazione per competenze e sull'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica

3.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Esperti esterni Animatore digitale		100	€ 1 750	- Fondi ministeriali - Fondi regionali - PON - Fondo Istituzione scolastica - Finanziamenti per l'autonomia scolastica
Personale ATA				
Altre figure				

3.2 Tempistica delle attività a. s. 2017/2018

Attività	Sett.	Ott	Nov-Dic	Gen.	Feb.	Mar.	Ap.	Mag.	Giug.
Organizzazione ed espletamento corso di formazione dei docenti						X	X		

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione
Espletamento corso di formazione dei docenti	Rispetto della tempistica Partecipazione dell' 80% dei docenti Efficacia del percorso formativo	Diario di bordo delle attività svolte. Questionario di gradimento

4.Valutazione, Condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

4.1 La valutazione dei risultati raggiunti sarà effettuata sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

4.2 Processi di condivisione del Piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

I risultati saranno condivisi dai docenti nelle riunioni delle Commissioni dipartimentali, in incontri per ordine di Scuola, negli Organi collegiali: Collegio Docenti, Consiglio di classe, Consiglio d'Istituto.

Persone coinvolte

Dirigente Scolastico, Docenti, rappresentanti dei genitori, personale ATA.

Strumenti

Slide e report delle attività di monitoraggio a cura del Nucleo interno di Valutazione.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno, sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Report degli esiti delle azioni del Piano di Miglioramento nelle riunioni per dipartimenti, nei Consigli di classe e nel Collegio dei docenti.	- Docenti - Rappresentanti dei genitori	A conclusione delle azioni di ciascun obiettivo di processo.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
- Pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola - Comunicazione degli esiti delle azioni del Piano di Miglioramento nel Consiglio d'Istituto - Incontri con i rappresentanti delle associazioni operanti nel territorio	- Genitori - Comunità scolastica - Rappresentanti delle associazioni operanti nel territorio - Stakeholders	Verifica conclusiva del Piano di Miglioramento. (Giugno 2017)

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	SI
Se sì chi è stato coinvolto?	GENITORI
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	NO
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	SI

4.4 MODALITA DI LAVORO DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
DIRIGENTE SCOLASTICA Dott.ssa Agata Rainieri	Responsabile del Piano di Miglioramento
Zinna Sabrina	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Calanni Fracono Angela	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Scravaglieri Patrizia	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Scornavacche Gaetano	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Senfet M. Grazia	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Vitale Ivana	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Fisichella Rosaria	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Debole Anna	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Risiglione Carmela	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Di Pino Giuseppa	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione

Galvagno Maria Giovanna	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Francesca Maccarrone	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Scarantino Donatella	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Roccella Concetta	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Di Marco Lorena	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione
Scardilla Serafina	Coordinatore del monitoraggio e della valutazione